

Il sistema sportivo del Comune di Beinasco: ipotesi di riqualificazione

di Ilenia Ferratino

Relatore : Elena Tamagno

Relatore esterno: Paolo Pettene per l'impiantistica sportiva

Partendo dall'analisi della realtà sportiva locale, il progetto intende proporre la realizzazione di un impianto natatorio che sia in grado di far fronte alla domanda di attività, inserendosi nella zona microurbana circostante caratterizzata, da un lato da un'area di forte trasformazione e dall'altro da un'area di rilevante valore storico-paesaggistico.

Il progetto assume come dato di partenza lo studio di due elementi molto importanti per la definizione del bisogno del comune di Beinasco:

- indagine della realtà sportiva comunale al fine di evidenziare gli indicatori utili alla determinazione della "pressione della domanda sportiva locale"
- determinazione dello sviluppo dell'armatura impiantistica microterritoriale.

Le necessità dell'Amministrazione comunale hanno portato ad effettuare alcune indagini, mediante contatti con le diverse società sportive e con i funzionari del CONI, al fine di valutare il numero di utenti, le ore di attività annue e il volume di utenza degli impianti sportivi comunali.

Lo scopo fondamentale della presente ricerca, quindi, è stato quello di individuare gli elementi necessari alla ottimizzazione del sistema sportivo locale con azioni di riferimento in termini di riqualificazione degli impianti esistenti e con l'eventuale costruzione di uno o più impianti sportivi atti al soddisfacimento della domanda di sport.

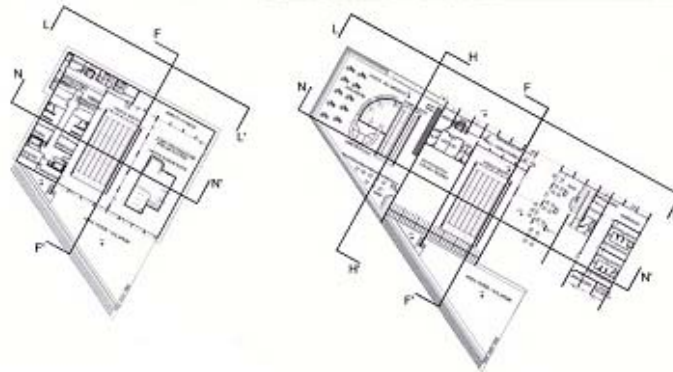
Risulta quindi evidente la volontà di promuovere un'azione di programmazione degli interventi necessari al soddisfacimento del servizio sportivo locale in un equilibrato rapporto tra piano e progetto.

L'analisi dello stato di fatto ha messo in evidenza che nel comune di Beinasco è attualmente possibile praticare molteplici attività sportive ed amatoriali per tutte le categorie di utenza. L'offerta di attività è compensata anche dai numerosi impianti a gestione privata (tennis, calcetto, fitness, ecc.), mentre risulta assente l'attività natatoria per mancanza di impianti specifici. Ricordiamo che l'attività natatoria può considerarsi un "valore aggiunto" in quanto le motivazioni all'utilizzo e le attuali percentuali di pratica risultano prevalenti su tutte le altre attività per motivi non solo sportivi ma anche salutistici e di svago.

Attualmente il sistema sportivo locale comunale è costituito da quattro impianti principali. Dallo studio effettuato è stato possibile programmare una serie di interventi rivolti alla loro ottimizzazione e riqualificazione, nonché la decisione di dotare il sistema sportivo di Beinasco di una nuova struttura idonea per la pratica del nuoto e per tutte la attività ad essa connesse.

In seguito all'analisi delle indicazioni del P.R.G.C. e del Progetto Guida del Parco Fluviale è stata individuata una zona che si presuppone adeguata alla costruzione di un nuovo impianto natatorio.

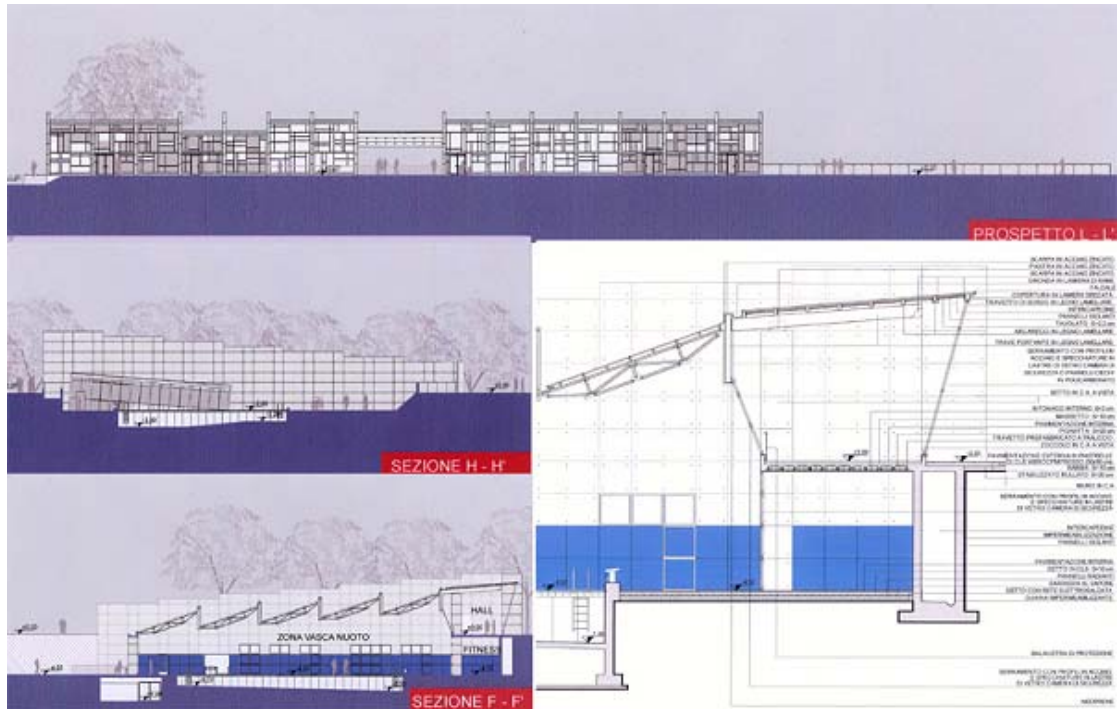
Tale localizzazione trova motivazioni di consenso per il fatto che essa va a completare un itinerario di zone verdi e di aree dedicate ad attività sportive intensive ed estensive già previste dai suddetti piani.



Planimetria generale di progetto e piante piani terra e interrato in cui sono visibili gli spogliatoi, le vasche coperte, la vasca all'aperto, il bar-ristorante e gli spogliatoi dei campi da calcetto

La soluzione formale proposta prevede un impianto cosiddetto di nuova generazione, per le soluzioni adottate di *polifunzionalità* e di *acquaticità* intese come momento di svago e benessere per tutti.

Le scelte progettuali adottate (inserimento nell'area, morfologia degli edifici e materiali utilizzati) sono dovute alla volontà di ridurre l'impatto con l'intorno, di favorire l'integrazione dell'impianto in progetto con il contesto paesistico fortemente caratterizzato dalla presenza di un parco fluviale situato in una zona particolarmente pregevole, sia dal punto di vista naturalistico sia dal punto di vista storico



Didascalìa: Prospetto frontale, sezioni trasversali e particolare costruttivo della hall d'ingresso e della sottostante zona vasche.

Ciò che si vuol fare emergere, quindi, non è tanto l'architettura quanto il parco, la natura e il paesaggio nel quale risultano evidenti alcuni elementi (setti in C.A. a vista, modularità delle vetrate, ecc.), che si ripropongono più volte e in varie parti, caratterizzando in maniera inequivocabile il progetto stesso



Plastico dell'area d'intervento in cui sono inseriti l'impianto natatorio, il bar-ristorante, i campi da calcetto con relativi spogliatoi e le rampe che permettono il collegamento tra l'alveo del torrente Sangone e la suddetta area

Per ulteriori informazioni, e-mail : ileferratino@hotmail.com

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it